

# CRONACHE

da palazzo cisterna

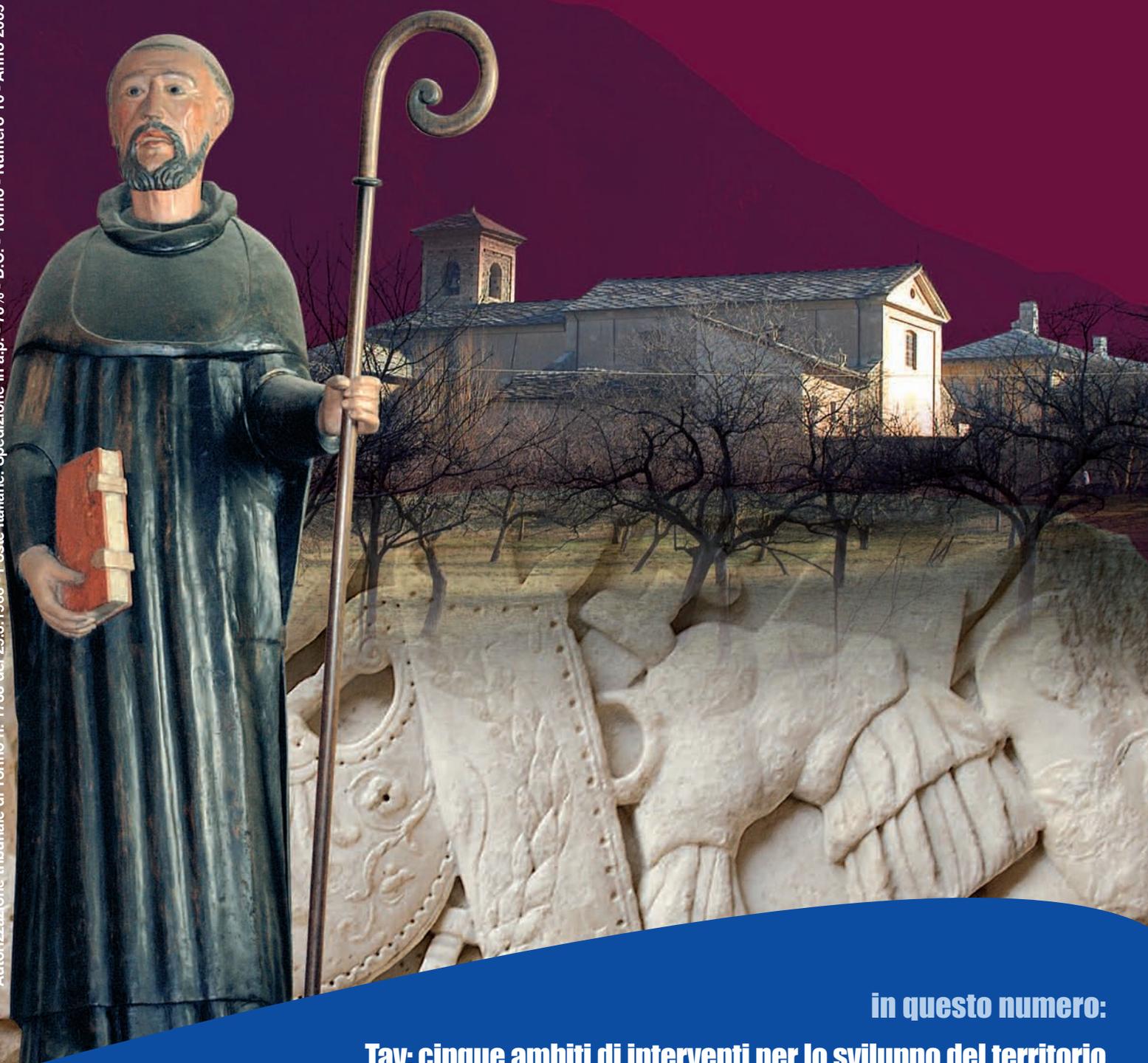


PROVINCIA  
DI TORINO

[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

20.03.09  
10  
serie III - anno XVI

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 10 - Anno 2009



**in questo numero:**

Ogni settimana l'inserito  
**"La Voce del Consiglio"**

**Tav: cinque ambiti di interventi per lo sviluppo del territorio**  
**All'Abbazia di Novalesa si inaugura il Museo Archeologico**  
**Tutti a scuola, una guida in nove lingue**

# SOMMARIO

**3** **PRIMO PIANO**  
Tav: cinque ambiti di interventi per lo sviluppo del territorio

**4** Il patto di stabilità ostacola i pagamenti alle aziende

Due mesi di sostegno economico per 2342 precari

**5** Da Caselette a Borgone di Susa la viabilità si rinnova

**6** La spettacolare giornata della Protezione civile



**7** 2008, anno tempestoso

**8** All'Abbazia di Novalesa si inaugura il Museo Archeologico

**9** Messer Tulipano 2009 "di gusto"

**10** **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**  
La Provincia dell'Arsenale della Pace



**11** La Provincia a Campus, il Salone della Nuova Agricoltura

**12** "Tutti a scuola!", una guida in nove lingue

**13** La Provincia per l'orientamento scolastico

**14** I giovani a quattro anni dal diploma

**15** **EVENTI**  
1209 atleti iscritti al Trofeo Bolaffi

**16** Di corsa nella storia con la Junior Marathon

Venti Nazioni agli Europei di tuffi

**Rubrica**

**17** Letture dei Paesi tuoi

**18** Lente d'ingrandimento

In copertina:  
il Museo Archeologico all'Abbazia di Novalesa

In IV copertina:  
la Casa del Cuore, raccolta fondi a favore di Casa Oz

## Dall'istituto d'Arte di Castellamonte un prezioso logo per la Provincia

Il logo della Provincia di Torino in terracotta decorata con smalti e lustri a terzo fuoco: lo hanno realizzato gli allievi della sezione Design e Arte della Ceramica dell'istituto statale d'Arte "Felice Faccio" di Castellamonte e lo hanno donato al presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta per dotare Palazzo Cisterna, sede aulica, di uno speciale stemma (tra i decori anche l'oro zecchino). Il Presidente sceglierà la collocazione più idonea a ospitare nella storica struttura l'opera d'arte che è stata consegnata ufficialmente sabato 14 marzo presso l'istituto in via Pullino, 24 a Castellamonte.

In un ambiente particolarmente gradevole, tra ceramiche artistiche e originali manufatti, circondato da insegnanti e studenti, orgogliosi della loro creazione, Saitta ha ricevuto lo stemma dedicato all'Ente che in questi anni ha sostenuto la scuola. "L'opera - ha dichiarato il dirigente scolastico Ennio Rutigliano - viene donata alla Provincia di Torino per ringraziarla dell'interessamento, della disponibilità e della sensibilità da sempre dimostrate nei confronti del "Felice Faccio" di Castellamonte".

L'istituto colloca le sue origini nella fase di espansione economica di fine Ottocento, quando i fabbricanti di ceramica avvertirono l'esigenza di istruire le maestranze ai fondamenti tecnici del mestiere. Nel corso degli anni l'istituto ha saputo adattare il modello di insegnamento all'evoluzione sociale e culturale del Paese, fornendo ai suoi allievi gli strumenti per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

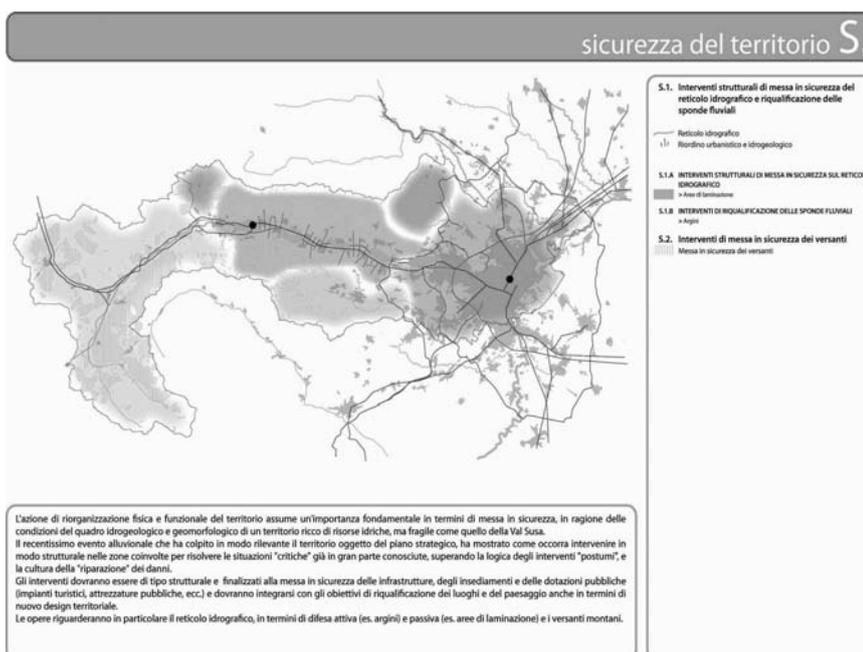
Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

# Tav: cinque ambiti di intervento per lo sviluppo del territorio

Presentato il documento del piano strategico per la zona interessata dalla Torino-Lione

Riguarda un'area strutturata in diversi sistemi territoriali e urbani, costituita da 71 Comuni, che va da Chivasso a Bardonecchia, per un'estensione di circa 100 km, in cui risiedono più di 1,5 milioni di abitanti e che ospita un sistema produttivo industriale manifatturiero che è tra i principali del Paese. Un territorio che ha senza dubbio grandi potenzialità legate allo sviluppo della relazionalità ma che presenta anche, al suo interno, forti divari: con, ad esempio, problemi di marginalità crescenti per alcune aree e dinamiche di crescente attrattività per altre, come l'area del comprensorio olimpico 2006, una delle punte di eccellenza italiane dell'offerta turistico-sportiva legata alla montagna. È la zona interessata dall'alta velocità Torino-Lione per la quale la Provincia di Torino ha coordinato il piano strategico di sviluppo: un anno di lavoro, con Censis, Ires e altri esperti per arrivare a un documento condiviso che entro il 30 marzo sarà ufficializzato al Ministero delle infrastrutture per il finanziamento, presentato il 12 marzo a Palazzo Cisterna nel corso della riunione conclusiva del comitato di pilotaggio. Particolarmente soddisfatto il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta: "l'obiettivo che ci siamo posti con il Piano stra-



tegico è stato quello di fare in modo che questo territorio possa ritrovare una coesione e una progettualità unitaria per riuscire ad affrontare al meglio la competizione con altri contesti territoriali, in uno scenario sempre più allargato. Che nessuno resti indietro è quindi stato uno degli slogan del piano. Non si è puntato solo a risolvere i problemi di accessibilità dei vari territori, ma a realizzare un reale policentrismo. Il piano dovrà essere attuato in tempi diversi, perché è composto di interventi a breve (5 anni), medio (10 anni) e lungo periodo (20 anni) e nell'insieme prevede interventi per cinque ambiti (mobilità sostenibile, sviluppo economico sostenibile, riqualificazione ambientale e territoriale, messa in sicurezza del territorio, sviluppo integrato del territorio montano) con un

volume di investimenti significativo, dell'ordine di 1,387 miliardi di euro, di cui il 46% del totale di cofinanziamento statale".

All'incontro ha partecipato anche il commissario del governo Mario Virano, presidente dell'Osservatorio tecnico sulla Torino-Lione, che sul problema della finanziabilità delle opere in un momento di grande crisi economica, ha invitato il comitato di pilotaggio "a identificare in tempi brevi, all'interno del piano strategico, gli interventi direttamente imputabili al progetto della Torino-Lione e selezionare le opere chiave, indispensabili, fra quelle previste nel breve periodo, in modo da poter facilitare l'assunzione di impegni cogenti da parte del Governo".

I dettagli del documento su [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

## Il patto di stabilità ostacola i pagamenti alle aziende

*Il presidente Saitta a Roma denuncia le difficoltà dell'Ente nel realizzare i lavori pubblici*

“**L**a Provincia di Torino ha lavori pubblici in corso nel 2009 per circa 95 milioni di euro, ma i vincoli imposti dal patto di stabilità ci impediscono di pagare le aziende che stanno realizzando i nostri investimenti. Siamo una Provincia virtuosa, ma non possiamo onorare gli impegni per le restrizioni imposte dal Governo centrale”. La denuncia è venuta dal presidente della Provincia di Torino Antonio

Saitta intervenuto il 16 marzo a Roma insieme al presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti ad una iniziativa del segretario del Pd Dario Franceschini a sostegno di una mozione sull'allentamento dei vincoli del patto di stabilità agli Enti locali.

“Quest'anno potremo versare solo 15 milioni di euro alle aziende che stanno lavorando per la Provincia di Torino – ha spiegato Saitta –

e metteremo noi stessi in difficoltà tanti imprenditori: respingiamo questa logica che penalizza gli Enti locali e le imprese.

Non voglio mandare in crisi le aziende che hanno vinto appalti con la Provincia di Torino: il Governo ha il dovere di indicare una soluzione. Allenti i vincoli del patto di stabilità e ci consenta di far lavorare e di saldare i conti con le imprese”.

## Due mesi di sostegno economico per 2342 precari

*Li anticipa la Provincia a favore di lavoratori a tempo determinato senza contratto*

**P**er 2342 lavoratori a tempo determinato rimasti senza contratto e iscritti ai Centri per l'Impiego del territorio, la Provincia di Torino gioca d'anticipo sulla manovra Stato-Regioni e mette a disposizione fondi residui per 4 milioni di euro.

A giorni, i 2342 lavoratori riceveranno una lettera in cui il Centro per l'impiego di zona della Provincia di Torino li informerà che è a loro disposizione un assegno di 530 euro per due mesi se accetteranno di partecipare a un corso di formazione: di questi lavoratori in crisi, 1114 sono iscritti al Centro per l'Impiego di Torino, 67 a Venaria, 84 a Susa, 72 a Settimo, 113 a Rivoli, 145 a Pinerolo, 113 a Orbassano,

160 a Moncalieri, 127 a Ivrea, 95 a Cuornè, 84 a Ciriè, 78 a Chivasso e 90 a Chieri.

“E' un segnale piccolo, ma decisamente concreto – spiega il presidente Antonio Saitta – che la mia Giunta ha voluto dare nella seduta di martedì 17 marzo: i 4 milioni di euro sono risorse europee che sarebbero tornate in un fondo complessivo destinato a interventi contro la crisi, ma ci è sembrato giusto anticipare qualcosa per una categoria rimasta senza alcun ammortizzatore sociale, quella dei lavoratori a tempo determinato”.

“Abbiamo informato

della nostra decisione i sindacati e le parti datoriali – spiega l'assessore provinciale alla Formazione professionale Umberto D'Ottavio – e gli uffici sono al lavoro: entro giugno i corsi di formazione che ci consentiranno di erogare le due mensilità di sostegno ai 2342 lavoratori dovranno essere già completati”.



# Da Caselette a Borgone di Susa la viabilità si rinnova

*Oltre due milioni di euro per lavori di adeguamento dell'ex statale 24*

Sono stati consegnati mercoledì 18 marzo i lavori di adeguamento dell'ex statale 24 nel tratto compreso tra i Comuni di Caselette e di Borgone di Susa. La cerimonia ha avuto luogo nel Municipio di Borgone alla presenza del sindaco Simona Pognant, del presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e dell'asses-

sore alla Viabilità Giovanni Ossola. L'opera complessiva, appaltata all'impresa Les srl di Caselle Torinese, prevede la realizzazione di diversi interventi nei Comuni di Caselette, Villar Dora, Caprie e Borgone. L'importo complessivo dei lavori è di 2 milioni e 710mila euro ed è finanziato con fondi della Regione Piemonte.

“Con questa corposa serie di interventi - hanno commentato Saitta e Ossola - metteremo in sicurezza un tratto nevralgico dell'ex strada statale 24, molto trafficato nei giorni feriali come in quelli festivi, percorso anche da automezzi pesanti e, in diversi punti, anche passaggio obbligato per i ciclisti”.

## Caselette

Sono in programma l'ampliamento dell'ex statale 24 dall'incrocio con la provinciale 198 al confine con il Comune di Avigliana e un'intersezione a rotatoria con la 198 di Villar Dora poco prima della località Milanere del Comune di Almese. La strada sarà portata dagli attuali 7 ai 9 metri e mezzo di larghezza, e lungo il percorso sarà ricostruito il ponte sul torrente Vangeirone. L'intersezione con la provinciale 198, che collega gli abitati di Almese e Villar Dora, attualmente avviene a raso, senza presenza di aiuole spartitraffico, ed essendo a metà di un lungo rettilineo, permette elevate velocità causando notevole pericolo per automezzi e ciclisti che devono immettersi sull'ex statale 24. La costruzione della rotatoria contribuirà a ridurre la velocità evitando che si creino code.

## Villar Dora

È previsto l'adeguamento dell'accesso alla sede della Croce Rossa Italiana che sarà operativa a breve. Attualmente l'ex statale 24 presenta in corrispondenza di tale incrocio una larghezza che non consente lo stazionamento a centro strada dei vicoli che devono svoltare a sinistra. L'intervento in programma prevede la realizzazione di una corsia centrale “di accumulo” protetta da aiuole spartitraffico non sormontabili e di un impianto semaforico che sarà attivo solo in caso di uscita di emergenza, mediante un comando a distanza installato nella sede della CRI. Inoltre, saranno costruite due rotatorie lungo l'ex statale 24 in località Torre del Colle, agli incroci con la provinciale 198 e con la bretella di collegamento alla statale 25: si tratta di due intersezioni attualmente regolate da semafori che creano, soprattutto nelle giornate festive, code chilometriche di autoveicoli da e per l'alta Valle.

## Caprie

Anche nel territorio di questo Comune saranno realizzate due rotatorie, entrambe all'incrocio con la provinciale 199: la prima in località Novaretto (al Km 29), la seconda in località Castello Conte Verde (al Km 32). Si tratta di intersezioni molto pericolose, poiché in quei punti i veicoli che percorrono l'ex statale 24 possono raggiungere alte velocità, e ciò è fonte di rischi notevoli per automezzi e ciclisti che si devono immettere. Nell'area di Castello Conte Verde, inoltre, c'è una grande cava che aggrava la situazione del traffico con la presenza costante di automezzi pesanti nei giorni lavorativi.

## Borgone

L'incrocio tra l'ex statale 24, la provinciale 201 di Vaie e la strada comunale denominata via Ponte Dora attualmente avviene a raso, senza alcuna presenza di aiuole spartitraffico, ed è attraversato da un alto volume di traffico in tutte le direzioni. I problemi di viabilità saranno risolti anche in questo caso con la costruzione di una rotatoria a quattro bracci.

# La spettacolare giornata della Protezione civile

*Domenica 22 marzo in piazza Vittorio Veneto a Torino*

Non c'è dubbio che lo sviluppo della tecnologia sia un incredibile passo avanti nel salvare vite umane e insediamenti abitativi e che svolga un ruolo fondamentale in caso di catastrofi. Previsioni meteorologiche più accurate, strumenti Gps per la ricerca dei dispersi, mezzi sofisticati come gli hovercrafts per navigare agilmente durante le alluvioni, per non parlare delle tecniche di pronto soccorso, hanno notevolmente migliorato l'operatività delle forze di protezione civile.

Ma il fattore umano resta un elemento sostanziale: si lavora ancora di pala nel fango, per utilizzare i cani ci vuole pazienza ed empatia, ci vuole coraggio e senso di solidarietà. Per raccontare ai cittadini questi due aspetti, la Provincia di Torino ha organizzato domenica 22 marzo 2009, in piazza Vittorio a Torino, la giornata della Protezione civile, un'occasione festosa e insieme spettacolare per mostrare come lavorano le realtà che la compongono e quali mezzi e strutture vengano utilizzati in caso di un evento calamitoso.



Dalle 10 del mattino sino alle 18 piazza Vittorio e i Murazzi saranno trasformati in un grande "campo base" di Protezione civile. Torrifaro, fuoristrada, gruppi elettrogeni, tende e cucine da campo verranno esposti e presentati al pubblico dal coordinamento del volontariato, dai volontari degli Aib (Corpo antincendi boschivi), dai radioamatori dell'Ari (Associazione radioamatori italiani), dai Vigili del fuoco. Nel corso della giornata saranno anche molte le esibizioni: il Coordinamento del volontariato mostrerà come si

monta un campo; la Croce rossa italiana allestirà in tempo reale un posto medico avanzato; il Soccorso alpino realizzerà sia interventi di localizzazione dispersi con Gps e unità cinofile sia, insieme al Soccorso nautico Cfucs di Moncalieri, un arduo trasferimento di un "ferito" in barella da un mezzo hovercraft, sulle acque del Po ai Murazzi, ad un'ambulanza.

Viale Diaz, sopra il Po, ospiterà anche un'esercitazione di fuoristradisti, mentre ancora in piazza Vittorio unità cinofile, specializzate in interventi "in coppia", rocciatori e cani, daranno dimostrazione della loro abilità con passaggi su ostacoli e teleferiche. Studenti delle scuole medie superiori si daranno appuntamento, durante la giornata, per una sfida a Panicom, un gioco di ruolo realizzato da Qesite che simula la gestione di eventi catastrofici e insegna come funziona la protezione civile. A mezzogiorno, sulla piazza, il presidente Antonio Saitta e l'assessore alla protezione civile della Provincia di Torino Giorgio Gianì incontreranno le forze del volontariato, cogliendo l'occasione per ringraziare tutti per il lavoro svolto in questi mesi nei molti momenti critici che il territorio ha vissuto: "La manifestazione è un'occasione importante per dare il giusto riconoscimento all'impegno di coloro che durante tutto l'anno si preparano per essere pronti a intervenire in caso di calamità. La Giornata valorizza inoltre il ruolo degli enti locali nel sistema di protezione civile per la gestione e prevenzione delle emergenze".



## 2008, anno tempestoso

Per la provincia di Torino, il 2008 è stato un anno difficile. Piogge e nevicate hanno segnato profondamente il territorio, creando dissesti e disagi. Se si è riusciti in molti casi a evitare una vera e propria emergenza, è anche perché il sistema della protezione civile ha saputo in questi anni affinare i propri strumenti di previsione e la propria organizzazione. Tuttavia, rispetto agli anni precedenti, il 2008 ha visto susseguirsi una raffica di situazioni critiche. Basta dire che i bollettini di allerta meteo-idrologica emessi dal Centro funzionale regionale con codice 2 (cioè una situazione critica che richiede attenzione, ed eventualmente l'apertura delle sale operative di protezione civile) sono stati 21, contro i 3 del 2007 e i 6 del 2006. Il mese di maggio si è chiuso con l'alluvione che ha colpito in particolare le Valli Susa, Germanasca, Pellice e Chisone; a luglio una tromba d'aria si è abbattuta sul Carmagnolese, settembre è stato contrassegnato da piogge torrenziali che hanno creato gravi danni soprattutto nel Basso Canavese e messo in ginocchio le



imprese dell'area industriale fra Leini e Settimo. I primi fiocchi di neve sono arrivati in quota a novembre, e a metà dicembre all'abbondante nevicata, che ha isolato molti Comuni e frazioni, si è sommata l'esondazione del Banna: una congiuntura che tuttavia ha consentito di evitare un'alluvione di dimensioni ben più catastrofiche. L'abbondanza di neve ha reso tuttavia i versanti instabili, e per tutto l'inverno

–emergenza ancora non scongiurata– il pericolo valanghe è stato elevato.

In tutte queste situazioni, la Protezione civile, unitamente a tutti gli altri servizi della Provincia di Torino (basta segnalare l'impegno della Viabilità, con un lavoro di oltre 300 cantonieri giorno e notte per un lungo periodo), ha operato senza sosta, e un grande impegno è stato profuso in parallelo sia dalle altre realtà –basta citare il Soccorso alpino– sia dai volontari della Protezione civile: “Senza il contributo del volontariato di protezione civile - spiega il cavaliere Umberto Ciancetta, responsabile del Coordinamento che raccoglie oltre 120 associazioni - non sarebbe possibile far fronte a emergenze così continue e diverse fra di loro”.



**La manifestazione verrà trasmessa in streaming su [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it) dove è indicato il programma dell'intera giornata**

## All'abbazia di Novalesa si inaugura il Museo Archeologico

**L** Museo Archeologico dell'Abbazia di Novalesa è una realtà.

Domenica 22 marzo, alle ore 15, alla presenza del presidente della Provincia Antonio Saitta, si svolgerà la cerimonia d'inaugurazione alla quale prenderanno parte l'assessore provinciale alla Cultura, Valter Giuliano, il direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Piemonte, Liliana Pittarello, il soprintendente per i Beni archeologici del Piemonte e Museo delle Antichità egizie, Giovanna Bacci.

L'Abbazia di Novalesa, dal dicembre del 1972 patrimonio della Provincia di Torino, è stata affidata alla Comunità benedettina nel luglio del 1973 restituendola a luogo di preghiera, studio e lavoro. Il rapporto della Provincia di Torino con l'ordine religioso ha consentito



di valorizzare l'importanza storica e artistica del monumento e di diffondere la conoscenza dell'antichissima tradizione spirituale, culturale e sociale dell'Abbazia benedettina. Le campagne di scavo e il restauro del complesso sono state occasione di ricerca e recupero e insieme premessa per la valorizzazione del complesso. Dal 2004 sono aperte al pubblico le sale dedicate alla Storia del Monachesimo e alla Vita Monastica e al Restauro del Libro.

L'inaugurazione del Museo Archeologico dell'Abbazia arricchisce di un ulteriore e prezioso tassello la visita del complesso.

Un lungo percorso di cura della conservazione e della valorizzazione dell'Abbazia di Novalesa che la Provincia di Torino sta conducendo in sinergia con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte, Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte.

Le azioni di tutela e di promozione culturale sono state affiancate e supportate dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, dal contributo scientifico dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale

Amedeo Avogadro, e dalla generosa collaborazione della Comunità Benedettina di Novalesa. La gestione del Museo Archeologico dell'Abbazia di Novalesa sarà affidata al Centro Culturale Diocesano di Susa.

**Sarà possibile per l'occasione raggiungere gratuitamente Novalesa con un servizio navetta che partirà da Torino (piazza Carlina), alle 13.30: è sufficiente prenotarsi al numero verde 800 300360**

Abbazia Benedettina dei Santi Pietro e Andrea  
Borgata San Pietro, 4  
10050 Novalesa (Torino)  
Tel. 0122-653210  
info@abbazianovalesa.org  
www.abbazianovalesa.org  
www.provincia.torino.it



L'Abbazia di Novalesa



## Messer tulipano 2009 “di gusto”

Dal 28 marzo al 3 maggio tornerà per la decima volta al castello di Pralormo Messer Tulipano, evento botanico la cui decima edizione ha come argomento collaterale il gusto, proseguendo il percorso dedicato ai cinque sensi iniziato nel 2007 con l'udito e la musica e nel 2008 con l'olfatto e il profumo. Messer Tulipano accoglierà dunque i visitatori con una enorme e sontuosa torta fiorita, per festeggiare insieme il traguardo del decennale. Nel viale antico che costeggia il parco, all'ombra degli alberi secolari, i visitatori troveranno ciuffi di tulipani dedicati dagli ibridatori olandesi alle specialità più golose, mentre una collezione di violette farà capolino da decine di “tazzoni” fuori misura, che formeranno un vero e proprio viale



*Il castello di Pralormo*

goloso. Nell'antica Orangerie si terranno esposizioni tematiche dedicate alla cucina e ai momenti conviviali. Nella settecentesca cappella del Castello si potranno scoprire i segreti delle silenziose ma operose cucine dei monasteri, conservati e tramandati da secoli. Nella sala conferenze

cuochi, scuole di cucina, artigiani del gusto si alterneranno per proporre laboratori di degustazione, dimostrazioni e lezioni di cucina e di mis-en-place. “Messer Tulipano sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 18; il sabato, la domenica e nei festivi dalle ore 10 alle 19.

## La Provincia a “Messer Tulipano”

*Presenta la Strada Reale dei vini, le Strade di colori e sapori e i Viaggi del Paniere*

Anche nel 2009 la Provincia di Torino tornerà al Castello di Pralormo con uno stand istituzionale perfettamente in linea con il tema conduttore della manifesta-



zione, essendo dedicato alle tre iniziative della Provincia che, oltre e insieme al progetto del Paniere contribuiscono a valorizzare il territorio e le sue produzioni enogastronomiche tipiche. La prima e più recente iniziativa è la Strada Reale dei vini del Torinese, che propone ai turisti un ampio itinerario alla scoperta dei territori a vocazione vitivinicola, caratterizzati, oltre che da vigneti e cantine, da attrattive naturalistiche, culturali e storiche. La seconda iniziativa che la Provincia promuoverà nell'ambito di Messer Tulipano sono i Viaggi del Paniere, rilanciati quest'anno grazie alla collaborazione con l'Atl Turismo Torino e provincia e con l'agenzia Tournedos.

Il materiale promozionale che sarà distribuito a Pralormo consentirà di conoscere la variegata offerta di itinerari, proposte e prodotti tipici, che spazia dalla Menta di Pancalieri alle erbe della Valchiusella, dal Vino del ghiaccio della Valsusa ai salumi tipici delle valli valdesi. A Pralormo la Provincia non poteva inoltre non promuovere le Strade di colori e sapori del Chierese e del Carmagnolese, riuscito tentativo di mettere in rete i beni ambientali, storici, architettonici, le risorse economiche, la cultura materiale, le eccellenze enogastronomiche e le iniziative di animazione di un territorio ambientalmente pregevole e favorito dalla vicinanza con Torino.

## La Provincia dell'Arsenale della Pace

*Un sostegno "visibile" al Sermig in 15 punti di accesso al territorio*

“La Provincia dell'Arsenale della Pace”: è la scritta che campeggia su 15 cartelli installati in altrettanti punti di ingresso nel territorio provinciale, sulle strade di competenza dell'Ente, da Cavour a Caluso, dal Chierese al Chivassese. È un'iniziativa che vuole sottolineare il soste-

anni hanno affidato i loro pensieri capi di stato e di governo, star dello spettacolo e semplici donne e uomini, molti dei quali afflitti da pesanti situazioni personali, spesso affrontate e superate anche grazie ai volontari del Sermig. “Installare cartelli che avvisano chi viaggia che

passi avanti con l'impegno di tutti. Inoltre, visitando il centro che il Sermig ha aperto da tempo a San Paolo del Brasile, mi sono reso conto che noi a Torino possediamo qualcosa di straordinario: una realtà che contribuisce alla pace e alla comprensione tra i popoli con modalità diverse da quelle tradizionalmente seguite dai governi. Non ci sono liturgie diplomatiche: si punta sui rapporti diretti tra le persone che hanno il potere di decidere sul destino degli altri. È un'impostazione che ricorda quella di un altro grande profeta di pace: Giorgio La Pira”.

“Siamo commossi per questo riconoscimento da parte della Provincia – ha detto Olivero -. Tutto ciò non fa che spronarci a moltiplicare gli sforzi per meritare al nostro territorio l'appellativo di Provincia dell'Arsenale della Pace. In 25 anni sono stati molti i giovani, italiani e di tutti il mondo, che hanno fatto dell'Arsenale la loro seconda casa. Vogliamo che questa continui a essere la casa dei sogni e dei principi, ma anche dell'impegno concreto per accogliere le persone in difficoltà che vogliono cambiare vita, credere nella pace, cambiare il mondo e le sue istituzioni”.



*Il presidente Saitta ed Ernesto Olivero con uno dei cartelli*

gno della Provincia di Torino al Sermig e all'Arsenale della Pace, fondati da Ernesto Olivero e dai suoi collaboratori rispettivamente 45 e 25 anni or sono. Venerdì 13 marzo, incontrando Olivero nella Sala Giunta di Palazzo Cisterna, il Presidente della Provincia gli ha simbolicamente regalato uno dei cartelli. Saitta ha inoltre scritto una dedica nel “Diario alla rovescia” dell'Arsenale della Pace, a cui in tanti

sta entrando nella Provincia dell'Arsenale della Pace è ovviamente un gesto simbolico, per rimarcare il tesoro di valori custodito e testimoniato da Olivero e dai suoi collaboratori – ha sottolineato il Presidente consegnando il cartello al fondatore del Sermig -. All'Arsenale regna quella serenità che molti uomini cercano. Lì c'è l'esempio concreto del fatto che la cultura della pace può fare importanti

### Dove sono i cartelli

Al confine con la Provincia di Cuneo i cartelli sono collocati sulla ex Regionale 589, sulla Provinciale 663, sulla ex Regionale 20, sulla ex Regionale 29 e sulla Provinciale 661. Al confine con la Provincia di Asti, i cartelli sono sulla ex Regionale 29 (raccordo) e sulla ex Regionale 10, sulla Provinciale 458 e sulla 590. Sul confine con la Provincia di Vercelli i cartelli di sostegno al Sermig sono sulla ex Regionale 11, sulla Provinciale 31bis e sulla Provinciale 595. Infine i tre cartelli al confine con la Provincia di Biella: sulle Provinciali 228, 228 e 419.

# La Voce del Consiglio



PROVINCIA  
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di politica torinese

**in questo numero:**

**SEDUTA DEL 17 MARZO**

## editoriale

### Rompere il patto di stabilità, se necessario

Era il lontano 1999 quando, con il Trattato di Maastricht, i Paesi membri dell'Unione Europea decisero di stipulare l'accordo che prese il nome di Patto di Stabilità per controllare le rispettive politiche di bilancio, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione Economica Monetaria e rafforzare le politiche di vigilanza sui deficit e i debiti pubblici. Il resto è storia. Ma la storia cambia e ora viviamo una grave crisi finanziaria di livello mondiale. Qualche giorno fa la presidente di Confindustria, Emma Mercegaglia, durante il convegno biennale della Piccola Industria tenutosi a Palermo, ha chiesto allo Stato di mettere 'soldi reali' nel sistema economico per superare questa crisi che ci attanaglia e che non permette alle imprese di sopravvivere. Su questo aspetto la richiesta (non solo di Confindustria) è ragionevole e quindi occorre



rivedere questo meccanismo (e apprezziamo con favore che un primo passo in Parlamento è stato fatto con l'approvazione della mozione che va in questa direzione), che sta di fatto impedendo agli Enti che dispongono di risorse finanziarie proprie, di investire soldi esistenti e reali per interventi sul territorio che consentirebbero di rispondere adeguatamente a due aspetti. In primo luogo, permetterebbe di investire nella realizzazione di opere necessarie per il territorio. In secondo luogo, risulterebbe essere una vera iniezione di denaro atto a sostenere l'economia e onorare i pagamenti in tempi ragionevoli per il sistema delle imprese che oggi sopportano tempi davvero troppo lunghi con le possibili ripercussioni per i lavoratori occupati.

Per questo motivo credo vada condivisa la manifestazione indetta dall'Anci Piemonte, che ha visto mercoledì 18 marzo i sindaci della provincia di Torino incatenati davanti alla Prefettura. Con questo atto hanno voluto sensibi-

lizzare l'opinione pubblica e il governo sulla crisi e sulle ricadute, anche occupazionale, particolarmente pesanti sul nostro territorio, sollecitando al contempo una modifica di quei vincoli che impediscono alle amministrazioni di spendere le risorse già disponibili nei propri bilanci in quanto l'eccessiva rigidità del patto di stabilità rende inattuabile una seria politica di spesa ponendo gli enti dinanzi a una durissima scelta: ridurre i servizi ai cittadini o tagliare gli investimenti. Nessuno desidera tornare a una finanza pubblica leggera: non c'è dubbio che i conti pubblici devono essere rigorosi, senza però che questo vada a incidere sull'erogazione dei servizi fondamentali per i cittadini o nella possibilità, per quegli Enti virtuosi che nel tempo hanno sempre oculato le proprie finanze, di usare quei fondi per alleviare la crisi economica nel territorio.

**Sergio Vallero**

*Presidente*

*del Consiglio provinciale*

## INTERROGAZIONI

### Servizio di Navetta interna al cimitero

Con la risposta all'interrogazione dedicata al servizio di navetta interna per il trasporto al cimitero Sud di Torino, si sono aperti i lavori della seduta di martedì 17 marzo. È stato il consigliere Lubatti, unico firmatario dell'interrogazione, a illustrarla. "Nelle ultime settimane - ha spiegato - abbiamo ricevuto numerose segnalazioni da parte di cittadini della zona sud di Torino sull'impossibilità di utilizzare il servizio all'interno del cimitero, in particolare per anziani e disabili. È iniziato un contatto informale con i gestori del

servizio ma abbiamo ritenuto opportuno coinvolgere anche la Provincia. Un documento analogo è stato presentato anche a livello comunale. Quali sono le informazioni in possesso della Giunta?"

"L'argomento sarebbe di competenza dell'Agenzia per la Mobilità - ha ricordato l'assessore Campia - ma si tratta di un servizio interno all'area cimiteriale. Siamo comunque disponibili a fornire, se richiesti, ulteriori elementi per contribuire al miglioramento del servizio".

"Il nostro obiettivo - ha replicato Lubatti - era proprio quello di innescare questo meccanismo e sollecitare una soluzione".



## INTERPELLANZE

### Impianto di compostaggio di Borgaro

I problemi all'impianto di compostaggio di Borgaro sono stati al centro della discussione di un'interpellanza a firma di Gianna De Masi e Giovanna Tangolo.

"Gli ultimi interventi - ha osservato la consigliera De Masi - hanno comportato costi elevatissimi. I lavori si sono rivelati inadeguati, per non parlare della non commerciabilità del composto che vi si produce. Vogliamo capire se il problema dei cattivi odori è dovuto a un malfunzionamento tecnico o ad altre cause".

È intervenuta l'assessore Angela Massaglia: "Siamo di fronte a un pessimo risultato, ma la questione è molto complessa. Ci aspettavamo tutti che dopo gli interventi programmati le cose sarebbero



andate meglio. Personalmente ho preteso di organizzare un tavolo tecnico-politico sull'intera vicenda. È stato previsto il posizionamento di nasi elettronici in posti strategici del territorio dei Comuni che confinano con l'impianto".

"Siamo stupiti - ha sostenuto ancora De Masi - della seraficità con cui si dice che sono

stati spesi più di 6 milioni di euro senza che venisse risolto alcun problema. Siamo di fronte a un danno concreto che genera gravi conseguenze".

"Anch'io sono sorpresa dalle parole dell'Assessore - ha aggiunto la collega Loiaconi - da tempo il mio Gruppo denun-

## INTERPELLANZE

cia problematiche importanti sulla questione degli impianti. Ci troviamo alle prese con un accanimento terapeutico nei confronti di un impianto nato male. Vi sono poi ricadute negative nei confronti dei cittadini. Abbiamo sostenuto in passato che il nostro territorio non ha un mercato tale da assorbire il compost prodotto. L'impianto di Borgaro andrebbe ripensato, sono cambiati gli scenari. È un sito che da anni ci costa troppo e non ha dato i risultati sperati".

Anche per Tangolo la risposta dell'Assessore "è totalmente insufficiente".

**Regolamento per il coordinamento dell'attività delle Guardie giurate volontarie delle associazioni peschere, venatorie, di protezione ambientale e di organizzazioni professionali agricole**

I lavori sono proseguiti con l'approvazione del "Regolamento per il coordinamento dell'attività delle Guardie giurate volontarie delle associazioni peschere, venatorie, di protezione ambientale e di organizzazioni professionali agricole", presentato dall'assessore Bisacca.

Al breve dibattito sono intervenuti i consiglieri Buratto e Calligaro.

**Adesione alla Fondazione "Eugenio Piazza Verrua Celeberrima onlus".**

Subito dopo è stata approvata l'adesione della Provincia, con l'illustrazione della proposta di Giunta a cura dell'assessore Giuliano, alla Fondazione "Eugenio Piazza Verrua Celeberrima onlus".



## MOZIONI

### **Smaltimento dei rifiuti**

Le sperimentazioni su impiantistiche innovative nel campo dello smaltimento dei rifiuti sono state poste all'attenzione dell'Aula grazie allo spunto offerto da due proposte di mozione. La prima (n.801) a firma dei consiglieri De Masi, Tangolo, Peluso, D'Elia, Vallero, Vercillo, Valenzano, Corsato, Balbo, Novello e Galati. La seconda (n.802) presentata da Omettono, Lubatti, Buratto, Chia-



## MOZIONI

rotto, Francavilla, Griffa, Palena, Pino, Rubiola, Sammartano, Guarneri, Petrarulo, Troiano, Repetto, Ferrero e Loiaconi (quest'ultima ha annunciato in seguito il ritiro della propria adesione al documento).

La consigliera De Masi, nell'illustrare la prima mozione, ha ricordato l'esistenza di "un nuovo tipo di procedimento per il trattamento dei rifiuti. Si tratta di mettere a disposizione di un'azienda di Veduggio un quantitativo di rifiuti per essere trattato con tecnologie diverse dalla termovalorizzazione". Si parla (come viene descritto nel testo) di sistemi a freddo con un minimo impatto ambientale, con costi di installazione e di trattamento dei rifiuti inferiori a quelli prevedibili per altre tipologie di impianto.

Per il consigliere Omenetto "vi è nel testo della 802 una parte che si differenzia dalla prima: deve essere l'azienda, in base alle sue esperienze, a stabilire se questa tecnologia può essere utilizzata in provincia di Torino".

"Ho ascoltato con attenzione le motivazioni delle due tesi - ha detto il collega Rossi -, occorre valutare con attenzione il percorso che si vuole fare per intervenire sul discorso rifiuti. Vogliamo garantire il massimo impegno per valutare se questo strumento possa risolvere con metodo compatibile il problema rifiuti".

Secondo Calligaro "è questo un argomento sul quale molto si è detto. Stiamo parlando di un sistema già collaudato in alcune parti d'Italia. Il dibattito di oggi denota la posizione estremamente ideologica con cui si è affrontato il tema della raccolta rifiuti. Il piano dei rifiuti approvato dalla Provincia di Torino è ormai superato. Non dobbiamo escludere

altri sistemi che siano tecnologicamente avanzati oltre al termovalorizzatore".

"Penso che questa mozione sia nata dall'idea di introdurre in Provincia l'ipotesi che i rifiuti possano essere smaltiti in maniera alternativa alla discarica e all'inceneritore - ha sostenuto Giovanna Tangolo - Dobbiamo pensare di creare un qualcosa che sia meno dannoso per le generazioni future".

Per il consigliere Valenzano "ripensare a nuove soluzioni non vuol dire rinnegare ciò che è stato fatto in passato ma riflettere su nuove soluzioni con strumenti diversi".

Dopo un intervento dell'assessore Massaggia, l'aula ha respinto la prima mozione e approvato la n.802.

### **Gratuità del pedaggio per i Comuni della cintura nord-est di Torino, al casello di Falchera della Tangenziale Est**

A conclusione dei lavori è stata approvata la proposta di mozione presentata dai consiglieri Petrarulo, Vallero,



*I lavori al ponte sulla Dora di strada Settimo*

D'Elia, Guarneri, Calligaro, Cerchio, Bertot, Vigna Lobbia e Bertone sulla "Gratuità del pedaggio per i Comuni della cintura nord-est di Torino, al casello di Falchera della Tangenziale Est". L'argomento è particolarmente attuale a causa dei lavori in corso al ponte sulla Dora di strada Settimo che determina notevoli disagi al traffico. Sul tema verrà proposta l'istituzione di un tavolo coordinato dalla Provincia con i Comuni interessati e l'Ativa.



*Il ponte sulla Dora di strada Settimo*

# La Provincia a Campus, il Salone della Nuova Agricoltura

*In programma un convegno sul compost e una serie di workshop tecnici*

Dal 26 al 29 marzo debutta al Lingotto Fiere di Torino "Campus", il Salone della Nuova Agricoltura, un evento che vuole presentare gli aspetti più innovativi del settore, offrendo alle aziende e agli operatori gli strumenti per affrontare i mercati del futuro e, al grande pubblico, la possibilità di scoprire la realtà dinamica dell'agricoltura di oggi e di domani. Molte le iniziative e gli eventi che faranno da cornice al Salone. Fra i temi di punta le energie alternative, il riutilizzo degli scarti, l'agricoltura multifunzionale, l'agriturismo, le fattorie didattiche, l'arredo urbano improntato alla bioarchitettura, la sostenibilità ambientale dei prodotti utilizzati nel florovivaismo (come, ad esempio, un nuovo ammendante che permette un risparmio del 50% nell'irrigazione e nella manutenzione dei giardini). La Provincia di Torino non mancherà all'appuntamento e, in uno spazio espositivo del padiglione 1, inviterà i visitatori a scoprire le peculiarità dell'agricoltura torinese. Percorrendo i 160 metri quadrato dello stand si potranno conoscere le attività della Provincia a sostegno del settore primario, ma soprattutto i progetti che l'Ente ha sviluppato negli ultimi anni.



Uno spazio sarà dedicato all'attività di ricerca e sperimentazione condotta dal Crab (Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica) di Bibiana; nell'area incontri si alterneranno esperti del settore. Fra gli eventi da segnalare un convegno dedicato all'utilizzo del compost in agricoltura biologica, che si svolgerà venerdì 27 marzo alle ore 14,30 nella Sala Blu del padiglione 2 del Lingotto Fiere. I lavori saranno introdotti dal vicepresidente della Provincia (con deleghe all'Agricoltura e Montagna) Sergio Bisacca e dall'assessore provinciale allo Sviluppo sostenibile e alla Pianificazione Ambientale, Angela Massaglia. Il compost è un ammendante in grado di sostenere la produttività delle coltivazioni agrarie e la qualità dei prodot-

ti ottenuti. Grazie alla razionale restituzione di sostanza organica ai terreni coltivati, può garantire un buon livello di fertilità; la sua produzione e l'utilizzo su larga scala permettono di ridurre la quantità di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica, preservare l'ambiente naturale, ripristinare la dotazione di sostanza organica del suolo agrario, introdurre tecniche agronomiche innovative e di limitato impatto ambientale. Per tutte queste ragioni la Provincia di Torino da anni sostiene la produzione e l'impiego del compost di qualità e ha promosso la realizzazione del progetto triennale di ricerca agraria "Valorizzazione di compost certificato per l'agricoltura biologica", finanziato dalla Regione Piemonte e realizzato dall'Aiab Piemonte (Associazione Italiana Agricoltura Biologica), dal Crab, e da Agroinova (struttura dell'Università di Torino, Facoltà di Agraria, Dipartimento di fitopatologia) e volto a testare le concrete possibilità di utilizzo del compost di qualità in agricoltura biologica.



Tutte le informazioni su [www.provincia.torino.it/agrimont/](http://www.provincia.torino.it/agrimont/)

# “Tutti a scuola!”, una guida in nove lingue

Per studenti italiani e stranieri

**E'** in italiano, albanese, rumeno, cinese, arabo, spagnolo, peruviano, inglese e francese e serve a illustrare agli studenti stranieri il nostro sistema scolastico dall'asilo nido alla scuola superiore, mettendo a confronto la scuola che frequentavano nel loro paese di provenienza con quella italiana e dando le principali informazioni sulle norme che regolano l'accesso alle istituzioni scolastiche e formative: i documenti necessari per iscriversi alle attività integrative, le modalità di assegnazione alla classe, come fare e dove andare per imparare o migliorare l'italiano, ma anche

le informazioni sull'insegnamento della religione cattolica.

Si chiama “Tutti a scuola” ed è una guida che la Provincia di Torino ha realizzato e stampato in 6mila copie. Verrà distribuita in tutte le scuole di ogni ordine e grado, nelle agenzie formative, nei centri territoriali permanenti (i Ctp che si occupano di formazione e orientamento e sono a disposizione degli stranieri che vogliono imparare o migliorare l'italiano; di chi, anche se straniero, vuole conseguire la licenza media; tutti i giovani tra i 15 e 18 anni che, senza licenza

media, intendono frequentare un corso di formazione professionale), nei 13 sportelli dei Centri per l'Impiego, nei Comuni e in tutte le associazioni che si occupano di migrazione.

“Il territorio della provincia torinese è sempre più aperto e multiculturale – commenta il presidente della Provincia Antonio Saitta – per cui torniamo a proporre ai nuovi cittadini la versione aggiornata della guida che è una pubblicazione utile per contribuire all'integrazione sociale degli studenti migranti e delle loro famiglie. Permette loro di orientarsi nella varietà di istituti e enti di formazione presenti sul territorio e di scegliere con consapevolezza il proprio futuro scolastico oltre la terza media”.

Informarsi è importante per scegliere: gli studenti stranieri potranno leggere la guida per conoscere il funzionamento della scuola italiana e l'intera offerta formativa della scuola superiore, ma anche della formazione professionale a Torino e sul territorio provinciale. “Tutti a scuola” è consultabile e scaricabile anche on line sul sito:

[www.provincia.torino.it/speciali/2009/tutti\\_a\\_scuola/](http://www.provincia.torino.it/speciali/2009/tutti_a_scuola/). Giovedì 19 marzo è stata presentata al mondo della scuola durante un convegno: è stata scelta per la presentazione una delle scuole medie di Torino, l'istituto Drovetti di piazza Bernini, proprio perché in quelle aule la multiculturalità è alta.

**Tutti a scuola!**

Let's go to school! Tous à l'école!  
 ¡Todos al colegio! Cu toții la școală! Të gjithë në shkollë!  
 大家都要上学! فنذهب جميعا إلى المدرسة

La guida che ti informa  
 e ti aiuta a scegliere  
 la scuola giusta per te.

This guide will give you all the information you need to choose the right school for you.

Le guide qui vous donne tous les renseignements utiles pour mieux choisir votre école.

La guía que te informa y te ayuda a elegir la escuela adecuada para ti.

Chidui care te informează și care te ajută să alegi școala ce ți se potrivește cel mai bine.

Udhëzues që të njofton dhe të ndihmon të zgjedhësh shkollën që ben për ty.

人人适用的选学指南

الدليل الذي يرشدك و يساعدك في اختيار المدرسة المناسبة لك.

## La Provincia per l'orientamento scolastico

Ma la Provincia di Torino svolge anche altri compiti collegati alle funzioni di orientamento scolastico: "sono circa 200 mila i ragazzi di età compresa tra i 12 e i 22 anni a cui ci rivolgiamo - spiega l'assessore provinciale all'istruzione Umberto D'Ottavio - con l'obiettivo di favorirne il successo formativo e contenerne la dispersione scolastica, attraverso l'attuazione di politiche integrate di istruzione e formazione professionale. Nel territorio provinciale l'abbandono scolastico è sceso dal 35% al 25% e vi è una percentuale ridotta, circa il 10%, di matricole che non si iscrivono al secondo anno di università, contro una media nazionale che si attesta attorno al 25%".

In questi ultimi anni, la Provincia di Torino svolgendo il suo compito di orientamento scolastico ha attuato 10.000 azioni orientative l'anno offerte da professionisti orientatori presenti in ogni Centro per l'impiego: permettono ai ragazzi di ricevere consulenze perso-

nalizzate e basate sulle possibilità formative e sugli sbocchi professionali dell'area di residenza.

E' stato realizzato un catalogo dell'offerta formativa, disponibile on line

www.provincia.torino.it/formazione per più di 2.500 insegnanti ogni anno che così possono arricchire i propri contenuti didattici e programmatici. Sono quindi notevoli gli sforzi della Provincia di Torino per accrescere il livello generale di conoscenza e competenze nella popolazione, favorire il conseguimento di titoli spendibili nel mondo del lavoro e innalzare i livelli di occupabilità: solamente per l'anno scolastico 2006/2007 l'Ente ha messo a bando 18,5 milioni di euro per azioni formative ri-



volte all'assolvimento dell'obbligo formativo per l'acquisizione di qualifiche base, che hanno coinvolto più di 3.000 studenti.

Così come particolare attenzione è stata dedicata agli studenti disabili: uno degli obiettivi è stato quello di garantire politiche di orientamento realmente inclusive. Per favorire l'accoglienza e l'accompagnamento dei circa 1.400 studenti disabili che frequentano la scuola, la Provincia di Torino ha stanziato o erogato fondi propri o regionali per 3 milioni di euro.

### Più donne in politica, un appello dalla Consulta provinciale delle elette

La Consulta provinciale delle Elette - istituita presso la Provincia di Torino - dopo l'incontro del 13 marzo scorso con alcuni dei partiti rappresentati in Consiglio Provinciale, ha deciso di rivolgere un appello a tutte le forze politiche perché sia garantita un'adeguata rappresentanza delle donne nelle istituzioni. È noto, infatti, come la presenza delle donne nella vita politica e amministrativa italiana sia la più bassa d'Europa, e sia andata ancora decrescendo negli ultimi anni. A livello nazionale, sono presenti in Parlamento il 17,4% di donne al Senato e il 21,1% alla Camera. La classifica mondiale elaborata ogni anno dal World Economic Forum ha posto l'Italia all'80esima posizione su 128 Paesi nella categoria "Political empowerment", prendendo in considerazione gli indicatori relativi alla presenza femminile nelle istituzioni politiche.

"Secondo la banca dati del Ministero degli Interni - ha spiegato Aurora Tesio, presidente della Consulta e assessore alle Pari opportunità - nel 2007 i 315 Comuni della provincia di Torino erano amministrati da 4.945 persone, tra sindaci, vicesindaci, assessori e consiglieri. Le donne erano 1.024 (il 20,7% del totale), una percentuale analoga a quella rilevata mediamente nei Comuni del Piemonte (20,7%), leggermente più elevata rispetto a quella media nazionale (17,6%), anche se rimane comunque piuttosto bassa. Attualmente ha meno di 50 anni il 58,1% delle donne impegnate nell'amministrazione locale contro il 44,3% degli uomini. A livello complessivo la quota più consistente di amministratrici ha tra 40 e 49 anni (il 29,3% del totale). È interessante osservare che il tasso di femminilizzazione raggiunge il valore più elevato tra le generazioni più giovani, che hanno tra 18 e 29 anni (30,6%); scende poi progressivamente al crescere dell'età".

"La Consulta - ha concluso Tesio - ha quindi lanciato un appello ai responsabili regionali e provinciali di tutti i partiti affinché si impegnino a rimuovere gli ostacoli che limitano o impediscono l'accesso e la rappresentanza delle donne nelle istituzioni".

# I giovani a quattro anni dal diploma

*Un'indagine sulle scelte dei giovani dopo la scuola superiore*

**I**risultati dell'indagine promossa dalla Provincia di Torino, per la terza volta in dieci anni, sui percorsi di studio e di lavoro intrapresi dai diplomati sul territorio nei quattro anni successivi alla maturità, sono stati presentati al Centro Congressi Torino Incontra dal presidente della Provincia Antonio Saitta e dall'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio, con l'intervento dell'assessore regionale all'Istruzione Giovanna Pentenero e dell'assessore alle Politiche giovanili della Città di Torino Marta Levi. Saitta e D'Ottavio hanno ribadito l'importanza dell'attenzione verso il sistema scolastico e la formazione nel suo insieme, nonostante e anzi soprattutto vista la crisi occupazionale in



*La presentazione dell'indagine*

corso: "E' necessario – hanno affermato – essere attenti a ridefinire il piano di offerta formativa del nostro territorio e a contrastare il disinvestimento nella scuola che – come anche questa indagine dimostra – è una scuola con grandi

risorse e con potenzialità. Al contempo è importante continuare a lavorare per innalzare gli effettivi livelli di istruzione dei giovani perché è solo la diffusione dei saperi che può evitare il declino e supportare lo sviluppo".

## L'indagine in numeri

La ricerca, condotta da Dtm, ha considerato un campione rappresentativo di 1500 diplomati della scuola media superiore: gli intervistati si caratterizzano per una prevalenza femminile (55,7%) e un'età compresa tra i 22 e i 23 anni (83,2%). Il tipo di istituto superiore più frequentato risulta essere il liceo (42,5%), seguito dagli istituti tecnici (40%), più ridotta la quota dei professionali (16,8%). In definitiva i dati dicono che la scuola superiore è sempre più una tappa intermedia nel percorso di formazione scolastica per i giovani del territorio. Infatti se nel 1999 il 53,4% degli intervistati decise, dopo il diploma, di continuare gli studi, e nel 2003 fu il 61%, nel 2008 si registra un ulteriore incremento di tale valore che raggiunge il 64%. I dati inoltre mostrano come la spendibilità del titolo di studio di scuola superiore sul mercato del lavoro si riduca e aumenti la propensione a continuare gli studi. I tempi di ricerca di occupazione sono per oltre il 50% dei casi superiori a due anni, e il fenomeno generale della flessibilizzazione del lavoro si registra in provincia di Torino in questi termini: tra i giovani che lavorano in qualità di dipendenti nel 2008 meno di un terzo è occupato a tempo indeterminato mentre circa il 70 con rapporti atipici e discontinui (e con un basso grado di coerenza rispetto alle materie prevalenti). Infine, i giovani danno complessivamente un "voto" positivo alla scuola superiore, soprattutto per ciò che riguarda la preparazione dei docenti, pur rilevando, per ciò che attiene alle debolezze, carenze dell'orientamento e delle strutture per la didattica. Inoltre coloro che lavorano, indipendentemente dalla forma occupazionale (lavoro autonomo o dipendente nelle varie forme) manifestano tutti un elevato apprezzamento per ciò che stanno facendo. Mariagrazia Pellerino, presidente di Edisu Piemonte, ente regionale che offre sostegno per il proseguimento degli studi universitari agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi economici, ha fatto pervenire la seguente dichiarazione: "Vengono rilasciate circa 11.000 borse di studio l'anno, erogate con i contributi del Ministero e della Regione Piemonte e regolamentate da un apposito bando. I servizi Edisu, rivolti anche alla generalità degli studenti, contribuiscono in modo determinante a incrementare l'attrattività del sistema universitario e degli atenei piemontesi".

# 1209 atleti iscritti al Trofeo Bolaffi

*Disputato a Sestriere e valido per il Campionato provinciale torinese*

Lo Sci Club Sestriere ha vinto la classifica per società del Trofeo Bolaffi, disputato domenica 15 marzo sulle piste di Sestriere e valido per il Campionato Provinciale. Al secondo posto lo Sci Club Bussoleno. Alla gara erano iscritti 1209 atleti, a conferma del fatto che quello torinese è il Campionato provinciale a maggior partecipazione in tutta Italia. Gli atleti giovanili sono stati premiati dal presidente Saitta, dal presidente del Comitato Alpi Occidentali della Federazione Italiana Sport Invernali, Pietro Marocco, dal segretario Generale della Fisi, Fausto Cartasegna, dal sindaco di Sestriere, Andrea Colarelli, dal presidente e dal vicepresidente della Sestrieres spa, Giovanni Brasso e Alessandro Perron Cabus. La gara si è disputata contemporaneamente lungo quattro percorsi (con partenze contemporanee) tracciati sulle piste olimpiche dell'Alpette.

## I vincitori delle diverse categorie

Maria Sofia Rovera dello Sci Club Sauze d'Oulx (Baby femminile), Lorenzo Valle del



*Alcuni dei ragazzi premiati*

Sauze d'Oulx (Baby maschile), Giulia Currado del Sauze d'Oulx (Baby Sprint femminile), Pietro Massobrio del Sestriere (Baby Sprint maschile), Lucrezia Lorenzi del Sestriere (Cuccioli femminile), Benedetto Avallone del Sestriere (Cuccioli maschile), Carlotta Poncet del Sestriere (Ragazzi femminile), Alessandro Cocco del Bardonecchia (Ragazzi maschile), Anna Azzali del Cus Torino (Allievi femminile), Edoardo Stefanati del Cus Torino (Allievi ma-

schile), Martina Venzon del Valchisone (Giovani femminile), Edoardo Giuliani del Valchisone (Giovani maschile), Chiara Davì del Bussoleno (Senior femminile), Andrea Goggi dell'Immersion Alp Club (Senior maschile), Laura Carnino del Bussoleno (Master C femminile), Silvano Olivier del Bussoleno (Master B maschile), Uberto Cravotto del Sestriere (Master A4/A5 maschile), Valerio Baracchini del Bussoleno (Master A1/A2/A3 maschile).



*Il presidente Saitta premia Pietro Massobrio*

## Di corsa nella storia con la Junior Marathon

*Ragazzi dai 6 ai 13 anni alla scoperta del centro di Torino*

Vivere un momento di sport e di cultura, scoprendo (a piedi e in compagnia dei figuranti di alcuni prestigiosi gruppi di rievocazione storica torinesi) alcuni dei luoghi, delle vicende e dei personaggi che hanno segnato le vicende del Piemonte e dell'Italia intera. E' l'occasione che la Provincia di Torino e l'Unione Province Piemontesi ripropongono insieme agli organizzatori della Turin Marathon ai ragazzi dai 6 ai 13 anni, ai quali è riservata la "Junior Marathon - Di corsa nella storia", in programma nella mattinata di domenica 19 aprile, in contemporanea con la Turin Marathon, con partenza alle 9,30 da piazza Carlo Felice e arrivo in Piazzetta Reale. Migliaia di ragazzi delle scuole elementari e medie di tutte le province piemontesi correranno nella spettacolare cornice gli ultimi 1.195 metri della Turin Marathon, proprio nel cuore della città. L'Unione



Province Piemontesi e le amministrazioni provinciali che ne fanno parte coordineranno il trasporto in autopullman dei ragazzi che raggiungeranno Torino dal resto del Piemonte. Con la sua effigie riportata sulle magliette dei partecipanti, Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia, accompagnerà i maratoneti in erba alla scoperta del centro di Torino e dei personaggi illustri che lo popolarono nei secoli andati. Il gran finale della manifestazione

ne sarà il cambio della guardia davanti a Palazzo Reale, inscenato dal Gruppo Storico Pietro Micca della Città di Torino. A intrattenere i ragazzi al loro arrivo davanti a Palazzo Reale sarà anche il gruppo "Nobiltà Sabauda", che ricostruisce le situazioni quotidiane, gli usi, le consuetudini, l'atmosfera, lo sfarzo e le miserie del periodo barocco, attraverso musiche, danze, recitazione e costumi riprodotti con attento rigore storico.

## Venti Nazioni agli Europei di tuffi

*A Torino dall'1 al 5 aprile*

Adieci giorni dagli Europei di Tuffi, in programma alla piscina Monumentale di Torino dal 1° al 5 aprile, è ufficiale il numero delle nazioni che sbarcheranno sotto la Mole: i Paesi presenti al massimo evento tuffistico continentale saranno 20: Austria, Bielorussia, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Georgia, Germania, Grecia, Italia, Norvegia, Olanda, Polonia, Romania, Russia, Serbia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ucraina e Ungheria. Dieci i titoli in palio: trampolino 1 metro maschile e femminile, trampoli-

no 3 metri individuale maschile e femminile, trampolino 3 metri sincronizzato maschile e femminile, piattaforma 10 metri individuale maschile e femminile e piattaforma 10 metri sincronizzato maschile e femminile. Tante le stelle in gara. L'Italia schiera tutte le sue principali punte di diamante, a partire dalla campionessa europea di Eindhoven 2008 (nonché bronzo iridato in carica di Melbourne 2007), Tania Cagnotto. Proprio alla piscina Monumentale, l'anno scorso, agli Assoluti la stella bolzanina dimostrò subito un grande feeling con

l'impianto di corso Galileo Ferraris. Tante le possibilità di medaglie per gli azzurri, da Francesco Dell'Uomo a Noemi Batki, senza dimenticare i fratelli Marconi e Francesca Dallapè. Tra gli atleti stranieri il più atteso è l'inglese Tom Daley, quattordicenne baby prodigio, proveniente dalla baia di Plymouth. Nel marzo 2008 ha vinto l'oro dalla piattaforma da 10 metri agli Europei di Eindhoven, conquistando il record di più giovane vincitore di tale titolo. Si è classificato per Pechino ed è il secondo più giovane partecipante inglese nella storia.

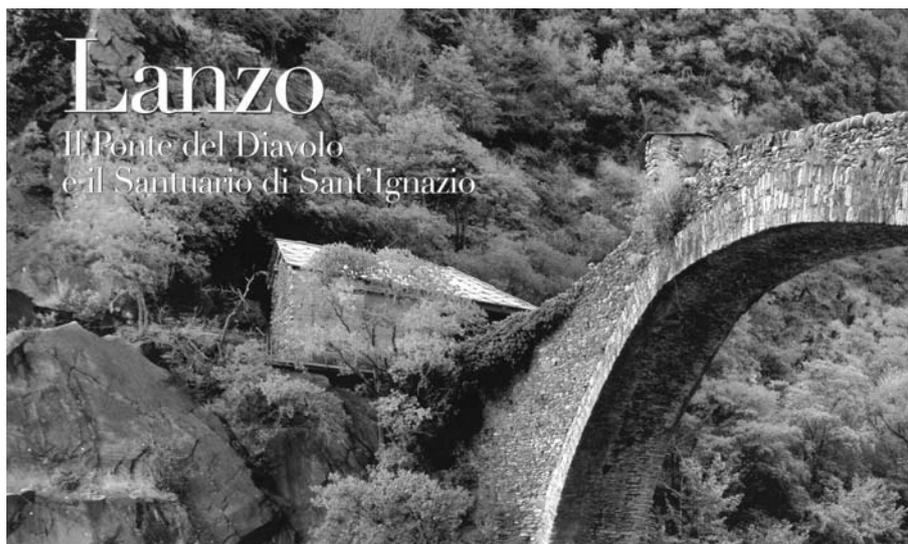
a cura di Emma Dovano

## Fuori dal comune, uguale eccezionale

Siamo tutti fuori dal comune, perché dal grigiore, dalle brutte notizie, dalla fatica, dall'insofferenza ci salva la fantasia, lo scarto dalla norma. In questo libro l'ingegno e l'immaginazione delle storie e delle leggende sono collegati al Comune, nel senso di cittadina viva, con la sua storia, i suoi abitanti, la sua arte. Sono dieci i Comuni del territorio torinese raccontati nel testo: le fotografie, bellissime, a tutta pagina, sono scatti reali, e le storie narrate invece vivono nell'enorme baule della fantasia degli abitanti e dello scrittore, con lo spunto di leggende lontane, di situazioni senza spiegazioni ragionevoli, di fatti che si sono accresciuti di particolari e di stranezze racconto dopo racconto. Il ponte di Lanzo, col profilo ad arco gotico, è per tutti il Ponte del Diavolo, e la leggenda è più d'una su quest'opera di ingegneria ardita sul fiume Stura: qui la trama fanta-

siosa gira su Giuspin, i lupi e sant'Ignazio, o comunque 'un'altra creatura che assecondava forze superiori presenti in ogni dove, come la terra, le rocce, le montagne'. È una delle varie leggende. I racconti fuori dal comune corrono come fili anche a San Maurizio Ca-

ne pagine d'impatto artistico —una meraviglia gli ulivi, il Colle delle Finestre, l'interno della Chiesa Plebana!- poi un testo di conoscenza scritta, *reale*, quindi una presentazione *fuori dal comune*. Queste ultime pagine avrebbero potuto essere ancora più ampie —perché i



navese, a Pralormo, a Fenestrelle, a Torre (con Maglione, Castellamonte e Agliè), a Ivrea, Settimo Vittone, nel Parco Gran Paradiso e in quello dell'Orsiera Rocciavère, a Torino. Interessante il nostro territorio raccontato così: di ogni Comune alcu-

racconti che oltrepassano le cose sono infiniti e sovente danno più gusto delle storie reali. Sarà quindi necessario partire per questi dieci luoghi, andare a respirare l'aria nelle strade e sui colli e cercare di evocarne gli spiriti —che sono solo buoni- per dare valore e lustro ai nostri Paesi, quelli delle nostre terre, così carichi di vita e di bellezze e di tesori ambientali e culturali.



**Fuori dal Comune,**  
Area Relazioni  
e Comunicazione  
della Provincia di Torino,  
2008, pagine 70

a cura di Anna La Mura

*In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini.*

*La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni ([urp@provincia.torino.it](mailto:urp@provincia.torino.it))*

## Visitare le sedi della Provincia

La sede della Provincia di Torino, il prestigioso **Palazzo dal Pozzo della Cisterna**, è un edificio storico tutto da ammirare. Dallo Scalone d'onore alla Quadreria, dalla Sala dei Tondi De Ferrari alla Sala Giunta, dallo Studio del Duca (oggi Studio del Presidente) alla preziosa Anticamera Gialla allo splendido giardino.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico organizza visite guidate di gruppo, gratuite, durante le quali stupirsi dello splendore dell'antico complesso di via Maria Vittoria 12, proprietà del nostro Ente dal 1940. Il percorso, della durata di circa un'ora, propone un itinerario stori-

co-artistico che partendo dall'androne porta al cortile d'onore e al giardino e prosegue con la visione degli ambienti più significativi del primo piano.

Per scuole, associazioni e gruppi organizzati le visite si svolgono dal lunedì al venerdì: il mattino per le scuole (durante l'anno scolastico), e il pomeriggio per le associazioni e i gruppi organizzati (agosto escluso). Per i cittadini le visite si svolgono il sabato mattina previa prenotazione, e con un minimo di 10 partecipanti.

Oltre alla sede storica, è possibile visitare anche la terrazza della nuovissima sede della Provincia in **Corso Inghilterra**: salendo in cima al grattacielo ultramoderno e supertecnologico si può godere di una vista mozzafiato sulla collina e su tutta la catena montuosa delle Alpi, e dare uno sguardo dall'alto



*Il Palazzo di corso Inghilterra*

alla nostra bellissima città. Le visite alla terrazza, aperte a tutti, si svolgono il mercoledì pomeriggio e il sabato mattina (a sabati alterni), previa prenotazione e con un minimo di 20 partecipanti.

### **Per informazioni e prenotazioni:**

Ufficio Relazioni con il Pubblico  
Numero Verde 800 300360 – 011-8612644

E-mail: [urp@provincia.torino.it](mailto:urp@provincia.torino.it)



*Palazzo Cisterna e il giardino*



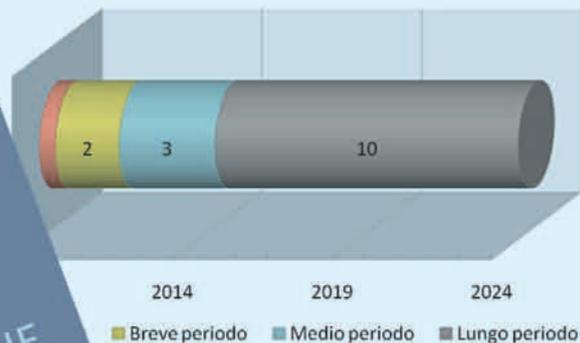
Sei in: [Home](#) > [MAP](#) > [Speciali](#) > [Territorio ed urbanistica](#) > **ANNO 2009: Piano strategico per la Torino Lione**

**PRESENTATO IL PIANO STRATEGICO PER LA TAV**  
**COINVOLGERÀ IL TERRITORIO DI 71 COMUNI INTERESSATI AL PASSAGGIO DELLA LINEA FERROVIARIA**

- **Presentazione**
- **Il piano in sintesi** (file pdf 104 KB)
- **Il piano d'azi** (file pdf 34 KB)
- **Schema S. Sicurezza del territorio** (file pdf 504 KB)
- **Schema M. Mobilità sostenibile** (file pdf 800 KB)
- **Schema Q. Riquilibrificazione ambientale e territoriale**

## Piano di Azione – Orizzonti temporali

Tempi di attuazione



Teritorio della Direttrice Torino - Lione 07/03/2009

Piano Strategico Territorio della Direttrice Torino - Lione

**PIANO STRATEGICO PER IL TERRITORIO INTERESSATO DALLA DIRETTRICE FERROVIARIA TORINO - LIONE**

Comitato di Pilotaggio

07/03/2009

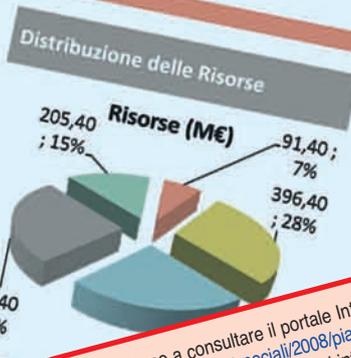
**Piano di Azione - Ambiti Prioritari**

Intervento e Misure

- A. Sviluppo integrato territorio montano
  - A.1 Investimenti infrastrutturali
  - A.2 Promozione del territorio
- B. Sviluppo economico sostenibile del territorio
  - B.1 Interventi di sviluppo economico
  - B.2 Promozione agricoltura e turismo
- C. Mobilità sostenibile
  - C.1 Infrastruttura
  - C.2 Promozione servizi
- Q. Riquilibrificazione ambientale e territoriale
  - Q.1 Interventi di riqualificazione ambientale
  - Q.2 Gestione paesistica e sviluppo del territorio
  - Q.3 Promozione del territorio
- S. Mettere in sicurezza il territorio
  - S.1 Interventi di sicurezza
  - S.2 Interventi di manutenzione
  - S.3 Interventi di riqualificazione

**Piano Finanziario**

A. Sviluppo integrato territorio montano	€ 91.400.000,00
E. Sviluppo economico sostenibile del territorio	€ 396.400.000,00
M. Mobilità sostenibile	€ 331.900.000,00
Q. Riquilibrificazione ambientale e territoriale	€ 362.400.000,00
S. Mettere in sicurezza il territorio	€ 205.400.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.387.500.000,00</b>



Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo  
[http://www.provincia.torino.it/speciali/2008/piano\\_strategico\\_torino\\_lione](http://www.provincia.torino.it/speciali/2008/piano_strategico_torino_lione)  
 dove troverete maggiori informazioni



DAL 16 AL 29 MARZO 2009  
**LA CASA DEL CUORE**  
UN'INIZIATIVA A FAVORE DI



INVIA UN **SMS** AL NUMERO

**48585**

**CASAOZ**  
ASSOCIAZIONE ONLUS  
[www.casaoz.org](http://www.casaoz.org)

PUOI DONARE

**1€** DA CELLULARE



**2€** CHIAMANDO DA TELEFONO FISSO



**E POI ANCORA... UNA NOTTE PER CASAOZ**

**QUATTRO ORE DI RADIOTHON SU RADIO DEEJAY CON  
LINUS, ALESSANDRO BARICCO, LUCIANA LITIZZETTO E NICOLA SAVINO**

**DOMENICA 22 MARZO 2009 - DALLE 20 ALLE 24**



Illustrazione di Filippo Gianò

Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 19 marzo 2009 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino  
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797  
e-mail: [stampa@provincia.torino.it](mailto:stampa@provincia.torino.it) - [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)